

Allegato al Protocollo d'intesa tra la Regione Marche e le Parti socio-economiche

**TIPOLOGIA DI CLASSIFICAZIONE DI BENI E SERVIZI
PER IL WELFARE AZIENDALE
ED IL BENESSERE DEI LAVORATORI NELLE IMPRESE**

1. Il tempo

- a) Flessibilità oraria in entrata e/o in uscita;
- b) Orario di lavoro settimanale flessibile;
- c) Part-time orizzontale, verticale, misto, reversibile su base volontaria dei dipendenti che intendano usufruirne, per situazioni personali o familiari meritevoli di tutela (ad esempio fino al compimento del 12° anno del bambino o per necessità di cura di familiari disabili, over 75);
- d) Banca delle ore;
- e) Telelavoro, smartworking;
- f) Permessi e congedi aggiuntivi retribuiti o a condizioni migliorative rispetto alle previsioni di legge (quantità e/o trattamento economico) per far fronte a particolari esigenze personali o familiari;
- g) Utilizzo del contratto di assunzione a termine in sostituzione delle lavoratrici o dei lavoratori assenti per esigenze di cura o di salute dei familiari.

2. Il denaro

Sostegno al reddito del dipendente e della famiglia

- a) Integrazione al reddito durante la maternità obbligatoria e/o facoltativa;
- b) Rimborso prestazione medica verso familiare non autosufficiente/ Rimborso rette per familiari non autosufficienti e over 75 in case di riposo, RSA e centri diurni/ Rimborso servizi di assistenza domiciliari per familiari non autosufficienti e over 75/ Rimborso contributi e retribuzioni per badanti/ Rimborso servizi prestati da cooperative a favore di familiare non autosufficiente/ Convenzioni per i servizi di trasporto dei non autosufficienti e over 75;
- c) Assistenza sanitaria per i lavoratori e le lavoratrici e per i loro familiari: ad esempio visite specialistiche e indagini diagnostiche/ Voucher Cure termali e centri benessere per i lavoratori e per i propri familiari / Polizza Long term Care e Dread Diseases;
- d) Attribuzione assegni famiglie monoreddito e genitori con affidamento esclusivo dei figli e per i figli affetti da gravi patologie;
- e) Piani pensionistici integrativi offerti dall'azienda;
- f) Prestiti a tasso e rimborso agevolato per esigenze familiari particolari (ad esempio matrimonio di figli);
- g) Garanzie per i mutui;
- h) Micro-credito;

- i) Mensa / Buoni pasto;
- j) Buoni acquisto / Convenzioni in esercizi commerciali per servizi di vario genere a favore della famiglia;
- k) Supermercato aziendale;
- l) Buoni benzina, rimborsi per abbonamenti al trasporto pubblico locale, regionale, interregionale;
- m) Foresteria provvisoria in caso di gravi difficoltà dei lavoratori;
- n) Mercatino dell'usato interno: raccolta di domanda e offerta di beni da scambiare.

Sostegno alla formazione

- a) Rimborsi per i libri di testo della scuola;
- b) Rimborso mensa scolastica;
- c) Borse di studio;
- d) Rimborso per rette: asili nido, scuola infanzia, scuola primaria, scuola secondaria di 1 e 2° grado, università;
- e) Rimborso master universitario e non universitario per familiare;
- f) Buoni per soggiorni all'estero;
- g) Buoni vacanze studio;
- h) Buoni corsi di lingua nei periodi estivi o on-line;
- i) Centri estivi/invernali;
- j) Buoni per palestre, corsi, viaggi, parchi divertimento;
- k) Buoni per eventi sportivi, concerti e attività culturali varie.

3. I servizi

Sostegno ai figli e supporto alla genitorialità

- a) Servizi di sostegno alla cura di bambini (baby sitter, baby sitter on demand);
- b) Creazione asilo nido e/o scuole dell'infanzia aziendale/interaziendale;
- c) Servizi educativi interni all'azienda per i periodi di vacanza scolastica;
- d) Centri educativi e doposcuola interni all'azienda;
- e) Consulenza ostetrica, pediatrica e pedagogica;
- f) Incentivi alla natalità;
- g) Servizi di orientamento agli studi e al lavoro per i figli;
- h) Introduzione di strumenti volti a fornire supporto e orientamento ai caregivers (sportello, contact center per ricerca assistenti familiari qualificati o idonee strutture di cura e assistenza);
- i) Introduzioni di permessi e congedi per maternità/paternità. Permessi e/o trattamenti economici aggiuntivi a quelli previsti dalla normativa vigente, incremento dei giorni di congedo obbligatori riconosciuti al padre lavoratore, permessi retribuiti aggiuntivi per l'allattamento;
- j) Specifiche iniziative formative per assenze di lungo periodo per favorire la ripresa delle attività lavorative;

Servizi "libera tempo"

- a) Servizi convenzionati di lavasecco e altri tipi di artigiani che ritirano/riportano in azienda l'oggetto della commissione;
- b) Servizi di recapito della spesa direttamente in azienda;
- c) Servizi di assistenza fiscale / legale;
- d) Servizio di posta / sportello bancario interno;
- e) Maggiordomo aziendale / Agenzia disbrigo pratiche;
- f) Organizzazione di misure per la mobilità (introduzione figura aziendale mobility manager, introduzione a titolo gratuito di servizi di trasporto aziendale car sharing, bike sharing, navette verso poli di interscambio, servizio di trasporto privato).

Salute e benessere psico-sociale

- a) Presidio medico interno (telemedicina) / Servizio di guardia medica;
- b) Prevenzione / contrasto a malattie specifiche con offerta di screening;
- c) Creazioni di palestra aziendale /Spazi per attività fisica/Spazi di socialità/di riposo/di convivialità;
- d) Salute alimentare e stili di vita sani (ad esempio, attraverso specifici interventi sulla mensa aziendale, corner frutta, corsi di formazione ecc.);
- e) Supporto psicologico.

Spazi e socialità

- a) Riqualficazione di aree aziendali interne anche per creazioni di palestre, teatri, asili nido, punti di telemedicina, spazi gioco, aule immersive, biblioteche, archivi fotografici del territorio, fruibili anche alla comunità;
- b) Riqualficazione di spazi esterni delle aziende per la creazione di teatri estivi, aule didattiche all'aperto, orti, spazi multisensoriali a disposizione anche del territorio;
- c) Bambini e bambine in azienda (festa della mamma/dei papà che lavorano);
- d) Destinazione da parte di lavoratori o lavoratrici di parte o tutto il credito welfare messo a disposizione dal datore di lavoro, per donazioni ad enti no profit;
- e) Attività di volontariato dei lavoratori e delle lavoratrici;
- f) Attività di volontariato dei dipendenti in pensione;
- g) Attività ricreative a favore delle famiglie (gite, feste, dopolavoro).

Introduzione della figura del Welfare Manager in azienda per:

1. Favorire il raccordo fra le aziende del territorio, nel caso di coinvolgimento di più imprese nel piano di welfare, e gli altri soggetti funzionali al raggiungimento degli obiettivi (ente pubblico, terzo settore);
2. Definire le linee guida della politica di welfare aziendale
3. Studiare i bisogni della popolazione aziendale e predisporre il piano di welfare;

4. Supportare i lavoratori e le lavoratrici alla conoscenza dei piani di welfare aziendali e alle misure di conciliazione previste dalla normativa vigente e dai contratti collettivi, e alle azioni messe in atto dal datore di lavoro;
5. Creare campagne di comunicazione interne ed esterne all'azienda,
6. Misurare il grado di soddisfazione del piano di welfare aziendale, dei lavoratori e delle lavoratrici;
7. Predisporre incontri periodici con il management, anche per la valutazione e monitoraggio delle iniziative di welfare aziendale attivate.